STRUTTURA COMMISSARIALE

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto - legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122

DECRETO N. 64 Del 12/07/2022

Identificativo Atto n. 74

Oggetto

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 – INTERVENTO "RESTAURO CONSERVATIVO E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN FLORIANO MARTIRE" A ZOVO DI SAN BENEDETTO PO (MN)" – IDENTIFICATIVO PIP-103 – CUP N.J44E21000070008 – APPROVAZIONE DEL CONTRIBUTO DEFINITIVO ED EROGAZIONE DELLA PRIMA ANTICIPAZIONE IN FAVORE DELLA DIOCESI DI MANTOVA.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

DATO ATTO che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2022, con Legge 30 dicembre 2021, n.234.

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n.74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare "*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*" ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.L. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

VISTO l'art.10, comma 15-ter, del D.L. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

CONSIDERATO che l'art.1, comma 5, dello stesso D.L. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del D.L. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del D.L. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita

Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato D.L. n.74/2012.

DATO ATTO del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

RICHIAMATE le Ordinanze Commissariali:

- 6 giugno 2014, n.50 "*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili*";
- 5 novembre 2014, n.69 "*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*";
- 26 gennaio 2015, n.82 "*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*";
- 11 settembre 2015. n.133 "*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*";

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

DATO ATTO del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le Ordinanze Commissariali nn.209, 266, 338, 413, 523 e 651, quest'ultima promulgata il 2 marzo 2021 e recante la 7° rimodulazione di detto Piano.

DATO ATTO del fatto che tra la Diocesi di Mantova, nella persona dell'allora Legale rappresentante Vescovo di Mantova, [redacted] e il Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani, che agli articoli: "*art.3 – impegni assunti dal Commissario Delegato*" e "*art. 4 – impegni a carico della Diocesi di Mantova*", disciplina in via generale gli obblighi di ciascun sottoscrittore.

PRESO ATTO del fatto che con Ordinanza 30 ottobre 2018, n.440, il Commissario delegato ha stabilito di dover integrare il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario delegato del 17 novembre 2015.

RICORDATO che, con Ordinanza 5 luglio 2019, n.496, il Commissario delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'Ordinanza n. 440.

DATO ATTO che in data 19 luglio 2019 a Pegognaga il Commissario Delegato Dott. Attilio Fontana ed il rappresentante legale della Diocesi [redacted] hanno sottoscritto l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015.

DATO ATTO altresì del fatto che:

- con Ordinanza Commissariale 18 marzo 2021, n.655 è stato approvato e finanziato l'intervento "*Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire*" in Zovo di San Benedetto Po (MN) – identificativo PIP-103 – per un importo complessivo provvisorio di € 450.000,00 di cui € 400.000,00 a carico del Commissario delegato e € 50.000,00 a carico della Diocesi di Mantova;
- con nota 17 giugno 2022, n.1094/22, assunta in atti della Gestione Commissariale con protocollo n.C1.2022.0001036 del 21 giugno 2022, la Diocesi ha richiesto l'erogazione del primo acconto pari al 70% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta.

PRESO ATTO e **FATTE PROPRIE** le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Amministrativa della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro –

hanno verificato la documentazione presentata e il quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento aggiornato dopo la gara d'appalto, rilevando – tra l'altro – il rispetto degli impegni previsti dall'articolo 3 della convenzione sottoscritta in data 11 giugno 2021, in materia di selezione del contraente e definizione dei contratti di affidamento lavori, e la correttezza della garanzia prestata.

PRESO ATTO, altresì, del fatto che da detta istruttoria si evince:

- un importo complessivo dell'intervento di € 386.784,41;
- una quota a carico dei Fondi per la ricostruzione assegnati al Commissario delegato di € 357.065,46;
- quota a carico della Diocesi: € 29.718,95.

RITENUTO pertanto di poter assegnare alla Diocesi di Mantova un contributo definitivo di € **357.065,46** per la realizzazione dell'intervento denominato "*Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire*" in Zovo di San Benedetto Po (MN) – ID PIP-103 – CUP: J44E21000070008;

DATO ATTO che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della Legge n.208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452.

ATTESO che per la liquidazione del primo acconto – par al 70% dell'importo del contributo rimodulato dopo il ribasso d'asta – è necessario trasmettere al Commissario:

- copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- verbale di consegna dei lavori;
- cronoprogramma di realizzazione degli interventi;

cosa che è stata regolarmente fatta con la citata nota 17 giugno 2022, n.1094/22 della Diocesi di Mantova.

RITENUTO pertanto di poter liquidare alla Diocesi di Mantova il primo acconto, per complessivi € **249.945,82**, per la realizzazione dell'intervento denominato "*Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire*" a Zovo di San Benedetto Po (MN) – ID PIP-103 – CUP: J44E21000070008.

RICHIAMATE:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n.178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e

subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;

- l'ordinanza 12 maggio 2017, n.313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n.119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n.47/2016.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn.26, 27 e 42.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Amministrativa della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato il quadro tecnico-economico post-gara dell'intervento proposto dalla Diocesi di Mantova e denominato "*Restauro conservativo e miglioramento sismico della chiesa di San Floriano Martire*" a Zovo di San Benedetto Po (MN), secondo quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di concedere, conseguentemente, alla Diocesi di Mantova un contributo definitivo di € **357.065,46** per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente Punto 1;

3. che il contributo di cui al precedente punto 2 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della Legge n.208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

4. di liquidare contestualmente l'importo di € **249.945,82**, sul c/c dedicato ed intestato alla Diocesi di Mantova - Ristrutturazione chiesa di Zovo di San Benedetto Po (MN) - IBAN: IT21C0503411501000000013052 - a titolo di erogazione del 1° acconto, fino ad un massimo del 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta;

5. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SOGGETTO ATTUATORE
ROBERTO CERRETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge